



## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE

**Oggetto:** Avvio consultazione preliminare di mercato ex art. 66 del D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii., propedeutica all'eventuale esperimento di una idonea procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di conferimento, smaltimento e/o recupero per il riciclaggio, presso impianto di compostaggio o piattaforma autorizzata, della frazione organica umida proveniente dal processo di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CER 20.01.08 - CER 20.02.01 - CER 20.03.02), effettuato nei comuni dell'ATO 16 di competenza della SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A., compresa la cernita, il trasporto e lo smaltimento delle frazioni estranee e/o impurità denominate "sovrvallo" presenti nei predetti codici CER - ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno duemilaventi (2020), il giorno nove del mese di novembre, in Palermo, presso la sede amministrativa della SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A.,

#### IL PRESIDENTE

nella persona dott. Natale Tubiolo, adotta la seguente determina:

#### PREMESSO:

- che nell'ambito territoriale ottimale di sua attuale competenza, denominato quale "ATO 16 – Palermo Area Metropolitana" e delimitato giusto D.P. n. 531/GAB del 04.07.2012, la Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Palermo Area Metropolitana S.C.p.A. – in sigla "SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A." /di seguito anche solo "SRR"/ - è una società consortile di capitali a totale partecipazione pubblica costituita, ai sensi dell'art. 2615-ter c.c. ed in conformità all'art. 6, comma 1 della L.R. 9/2010 e sue ss.mm.ii., tra i seguenti enti locali: *Comune di Altofonte, Comune di Bagheria, Comune di Balestrate, Comune di Belmonte Mezzagno, Comune di Borgetto, Comune di Capaci, Comune di Carini, Comune di Casteldaccia, Comune di Cinisi, Comune di Ficcarazzi, Comune di Giardinello, Comune di Isola delle Femmine, Comune di Montelepre, Comune di Palermo, Comune di Partinico, Comune di Santa Flavia, Comune di Terrasini, Comune di Trappeto, Comune di Torretta, Comune di Ustica, Comune di Villabate e Città Metropolitana di Palermo (ex Provincia)*, per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 8 della predetta legge regionale, recante la tuttora vigente disciplina in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" nel territorio dell'isola;
- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della predetta L.R. n. 9/2010 e sue ss.mm.ii., la S.R.R. di cui sopra, fatto salvo quanto ivi previsto dal comma 2 – ter, dell'art. 5 della medesima legge, esercita le funzioni di cui agli articoli 200, 202, 203 del D.Lgs. 152/2006 e sue ss.mm.ii., in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati provvedendo, altresì, all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore unico del servizio integrato, con le modalità di cui all'art. 15 della medesima legge regionale;
- che ancorché la formale costituzione della S.R.R. risalgia alla data del 18 dicembre 2013, il concreto avvio operativo della stessa società si è determinato, sostanzialmente, solo alla fine dell'anno 2018, grazie all'intervento sostitutivo di commissariamento straordinario di cui ai vari provvedimenti contingibili ed urgenti di derivazione regionale (cfr. OPRS 8/Rif/2013 e sue successive modifiche e reiterazioni);

- che trattandosi di soggetto giuridico di recente concreta costituzione operativa questo Ente, di fatto, sta provvedendo a porre in essere ogni iniziativa istituzionale prodromica al suo effettivo e definitivo funzionamento, solo a decorrere dal sopra indicato periodo di post-commissariamento straordinario, conformandosi progressivamente alle disposizioni normative in atto vigenti ed all'uopo applicabili, anche in dipendenza dell'attuale stato dei fatti frattanto maturato e consolidato;

**RILEVATO** che a seguito della riforma operata con L.R. n. 3 del 9 gennaio 2013, attraverso la quale è stato introdotto il sopra richiamato comma 2 – ter, all'art. 5 della L.R. n. 9/2010, la maggior parte dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale ottimale di proprio riferimento (15 su 21) - e, pertanto, *ex lege* appartenenti alla compagine societaria della scrivente SRR - hanno aderito, in forma singola e/o associata, alle facoltà loro successivamente riconosciute a mente del comma innanzi riportato, provvedendo autonomamente all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del segmento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati relativo alla raccolta, al trasporto e allo spazzamento dei medesimi rifiuti e, ciò, secondo il cd. "*modello ARO*";

**TENUTO CONTO**, tuttavia, che seppur compatibilmente con l'attuale assetto normativo ed organizzativo locale in atto vigente, nell'ambito dell'esercizio associato delle funzioni pubbliche afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ai fini di una migliore politica ambientale, è fermo intendimento di questo Ente di governo porre in essere ogni utile ed opportuna iniziativa volta a favorire una gestione di bacino più compatibile possibile con i principi ed i criteri di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui alla normativa nazionale ed euro-unitaria vigente in materia, così da consentire - per quanto in atto possibile - economie di scala, omogeneità di condizioni e prezzi nonché, misure di differenziazione comunque idonee a massimizzare l'efficienza del servizio svolto in seno al proprio ATO di competenza;

**FATTO PRESENTE** che in ragione di ciò, anche in adesione ai nuovi indirizzi del DRAR, occorre innanzitutto introdurre un nuovo ed universale modello per l'individuazione di impianti terzi indispensabili al sistema di gestione dei rifiuti urbani in seno al proprio ATO, che pur alla luce del frammentario quadro normativo ed organizzativo in atto vigente possa consentire di superare l'attuale eterogeneità degli affidamenti ad opera dei singoli comuni d'ambito e, quindi, assicurare il regolare conferimento, trattamento, recupero e/o smaltimento di tutte le frazioni merceologiche dei rifiuti secondo dinamiche improntate a logiche di bacino, in coerenza alla normativa vigente ed all'uopo applicabile in materia;

**DATO ATTO** che in linea con le superiori finalità, stante le note criticità riscontrabili in Sicilia Occidentale, principalmente, in ordine all'offerta di servizi di trattamento dell'umido, si rende assolutamente necessario avviare, innanzitutto, tempestive iniziative ponte in tal senso e, ciò, al fine di sopperire a tali contingibili carenze nelle more di poter provvedere alla definizione (progettazione, affidamento e realizzazione) dell'impiantistica pubblica utile al raggiungimento dell'autosufficienza di settore per l'Ambito di rispettivo riferimento, cui già individuata secondo apposito Piano d'Ambito;

**PRECISATO** che ciò potrebbe consentire, da un canto, di sostenere a breve termine il crescente fabbisogno dei Comuni d'ambito e, dall'altro canto, di determinare la calmierazione dei relativi costi, agevolando in tal modo il regolare svolgimento del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani e non vanificando gli sforzi attuati nel corso degli ultimi anni per l'organizzazione ed il potenziamento della raccolta differenziata;

**RILEVATO**, a tal specifico ed ultimo riguardo, che anche al fine di favorire e sostenere la Raccolta Differenziata su tutta la scala d'ambito - oggi in forte crescita grazie ai provvedimenti regionali e alle azioni intraprese dai comuni virtuosi - questa SRR ha inizialmente ritenuto opportuno promuovere un'apposita iniziativa eventualmente utile a favorire l'esecuzione di campagne temporanee per il trattamento della frazione umida compostabile derivante dal processo di raccolta differenziata nell'ATO di relativa gerenza, tramite l'uso di macchinari ed impianti mobili autorizzati ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.Lgs 50/2016, per l'esercizio delle operazioni R12 ed R3 di cui all'Allegato C - Parte IV - del medesimo Decreto;

**FATTO PRESENTE**, che in virtù di quest'ultimo indirizzo, giusta propria precedente determinazione n. 144 del 17.09.2020, è stata *di fatto* già indetta ed espletata un'apposita ricerca di mercato propedeutica all'eventuale esecuzione di campagne di trattamento rifiuti tramite l'uso di macchinari ed impianti mobili autorizzati ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.lgs. 152/2006, per l'esercizio delle operazioni R12 ed R3 di cui all'Allegato C - Parte IV - del medesimo decreto;

**RILEVATO** che in esito alle risultanze emerse dall'esperimento della suddetta ricerca di mercato (meglio documentate per mezzo di apposito processo verbale del 6 ottobre u.s., cui si rinvia) è stato formalmente appurato il potenziale interessamento in tal senso di n. 2 operatori economici del settore di categoria;

**CONSIDERATO**, anche alla luce degli esiti di cui al sopra richiamato procedimento, di dover sondare anche la praticabilità di svolgimento del servizio di trattamento della frazione organica umida prodotta in seno al proprio ATO per mezzo di una diversa modalità d'esecuzione, ovverossia mediante eventuale affidamento delle prestazioni *de quibus* ad operatori economici terzi qualificati e nella regolare disponibilità di un'impianto di compostaggio e/o di una piattaforma di trasferta autorizzata in prossimità del predetto bacino e/o comunque nel territorio della Regione Siciliana, in grado di poter assicurare l'integrale gestione del servizio de quo per l'intero quantitativo massimo presunto di rifiuto prodotto nei territori comunali ricadenti nell'ATO 16;

**EVIDENZIATO** che gli eventuali esiti di quest'ultima ulteriore consultazione, unitamente alle risultanze già acquisite in merito al soddisfacimento del fabbisogno per il tramite di un'eventuale avvio di campagne temporanee per il trattamento della frazione umida compostabile, consentirebbero di ottenere un chiaro e completo quadro circa il migliore percorso da poter intraprendere al fine di far fronte alle necessità di cui in narrativa, nelle more della definizione, ottimizzazione e ripristino dell'impiantistica pubblica di settore, assolutamente necessaria per il raggiungimento ottimale di ogni obiettivo previsto dalla legge in tal senso;

**ATTESO**, dunque, che si rende indispensabile verificare propedeuticamente i presupposti di fattibilità e le migliori soluzioni in atto esistenti sul mercato di categoria per l'eventuale esecuzione del servizio di cui all'oggetto, in un contesto gestionale di organizzazione programmatica ed unitaria più ampia possibile, che tenga anche in debita considerazione i principi generali ed criteri di organizzazione di cui agli artt. 182-bis e 200 del vigente D.lgs. 152/2006 e sue ss.mm.ii. ed, in particolare, il cd. "*principio di prossimità*" per quanto compatibile con lo scenario impiantistico locale in atto esistente;

**RILEVATO**, alla luce dei precedenti capi, che si ritiene allo scopo più opportuno procedere con l'esperimento di una consultazione preliminare di mercato ex art. 66 del D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii. attraverso cui desumere, oggettivamente ed indiscriminatamente, la potenziale platea di idonei operatori economici contraenti, le loro caratteristiche soggettive ed oggettive, le soluzioni tecniche loro disponibili, le clausole contrattuali generalmente accettate e le condizioni economiche in atto praticate e, ciò, al fine di poter successivamente



provvedere ad una migliore e più efficace istruzione dell'eventuale processo di affidamento del servizio de quo, mediante idonea procedura di gara ad evidenza pubblica, secondo la normativa in atto vigente in materia di contratti pubblici, così da conciliare nel miglior modo possibile le esigenze della SRR con le attuali e più vantaggiose offerte presenti sul mercato di categoria, nello spirito di una leale e fattiva collaborazione anche tra pubblico e privato;

**PRECISATO** che la consultazione di mercato in trattazione non costituisce invito a partecipare ad una procedura di affidamento, concorsuale o paraconcorsuale, ne tantomeno costituisce condizione di accesso, né impegno alcuno circa il prosieguo della relativa procedura, ma è finalizzata esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse con relativi contributi di natura tecnico-organizzativa, operativa ed economica, per favorire la massima partecipazione e la consultazione del maggior numero possibile di operatori economici in modo non vincolante, nella puntuale osservanza dei principi di cui all'art. 30 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii.), nonché, per informare gli operatori economici del settore di categoria della potenziale pianificazione dell'appalto de quo e dei requisiti da dover eventualmente richiedere a questi ultimi;

**FATTO PRESENTE** che l'iniziativa de qua essendo eventualmente destinata a diretto beneficio dei Comuni d'ambito ed avviando, allo stato, un procedimento non immediatamente vincolante, non assume alcuna sostanziale rilevanza economico-contabile per questa SRR, la quale resta in ogni caso estranea da diretti impegni sotto il profilo economico – finanziario, comunque successivamente necessari a seguito di un'eventuale apertura della correlativa fase di scelta del contraente;

**RAVVISATA**, in ossequio alla deliberazione del CdA di cui al verbale d'adunanza n. 3 del 12.10.2018, la propria esclusiva competenza in merito all'adozione del presente provvedimento, che rileva solo ai fini dell'avvio della consultazione preliminare di mercato di cui all'art. 66 del D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii.;

**ACCERTATO** che non sussistono in capo al sottoscritto organo rappresentativo situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 ed ex art. 42 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., né gravi ragioni di convenienza che implicino un generale dovere d'astensione dall'esercizio delle funzioni riconducibili all'adozione del presente provvedimento;

**RITENUTO**, sulla scorta degli elementi e delle finalità sopra complessivamente esposti, di poter quindi provvedere all'adozione della presente determinazione, al fine di poter di formalizzare il relativo indirizzo e procedere all'avvio della procedura in trattazione;

**VISTE** le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e sue ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*";

**VISTE**, per quanto compatibili con il contesto locale di proprio riferimento, le vigenti disposizioni in materia di affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;

**VISTE** le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii., recante il vigente "*Codice dei Contratti Pubblici*";

**VISTE**, per quanto connesse ed applicabili al presente intervento, le tuttora vigenti disposizioni di cui alle Linee Guida emanate dall'ANAC;

lu

**VISTE** le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010 e sue ss.mm.ii., recante la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTE** le disposizioni di cui al D.Lgs. 159/2011 e sue ss.mm.ii., recante il *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;*

**VISTE** le disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012 e sue ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;*

**VISTE** le disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e sue ss.mm.ii., in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

**VISTE** le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 e sue ss.mm.ii.;

**VISTE** le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000 e sue ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.r. 9/2010 recante la normativa locale in materia di *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e le sue successive modifiche e integrazioni;

**VISTI E RICHIAMATI** lo Statuto e l'Atto costitutivo della *“SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A.”;*

**VISTI E RICHIAMATO** l'organigramma ed il funzionigramma della *“SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A.”*, di cui alla nota prot. n. 415 del 15.05.2018, mediante i quali atti è stato ufficialmente articolato l'assetto organizzativo e funzionale della struttura tecnico-amministrativa della predetta Società;

**OSSERVATO** il giusto procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue ss.mm.ii.;

**Per tutti i presupposti di fatto e di diritto sopra esposti,**

#### **DETERMINA:**

1. **di dare atto** che quanto sopra rappresentato è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di disporre ed autorizzare**, per le motivazioni esposte in narrativa, l'avvio di un'apposita consultazione preliminare di mercato ex art. 66 del D.Lgs. n. 50/2016 e sue ss.mm.ii., propedeutica all'eventuale esperimento di una idonea procedura di gara per l'affidamento del *“<<Servizio di conferimento, smaltimento e/o recupero per il riciclaggio, presso impianto di compostaggio o piattaforma autorizzata, della frazione organica umida proveniente dal processo di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (CER 20.01.08 - CER 20.02.01 - CER 20.03.02), effettuato nei comuni dell'ATO 16 di competenza della SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A., compresa la cernita, il trasporto e lo smaltimento delle frazioni estranee e/o impurità denominate "sovrvallo" presenti nei predetti codici CER.>>”;*
3. **di rinviare** ad un proprio successivo provvedimento l'approvazione di tutti gli atti istruttori ed endoprocedimentali di consultazione, previa loro predisposizione da parte dei soggetti all'uopo incaricati ed appresso ivi individuati, con contestuale determinazione circa i criteri ed i requisiti di partecipazione, le modalità ed i termini di pubblicità dell'avviso pubblico di che trattasi, acquisita relativa proposta da parte dei soggetti sotto incaricati;



4. **di stabilire** che in esito all'esperimento della consultazione preliminare - e fatta salva ogni facoltà di annullamento, sospensione o revoca della procedura o di riapertura dei termini - si potrà quindi procedere alla valutazione circa la sussistenza di tutti i necessari presupposti prodromici alla definizione di un'eventuale progetto d'appalto e alla conseguenziale esecuzione di ogni adempimento preliminare per avviare la correlativa procedura di selezione del contraente, da dover adottare per l'individuazione della migliore soluzione tecnica in atto disponibile rispetto alle esigenze del caso di specie;
5. **di individuare e nominare** l'Arch. Leonardo Tola quale Responsabile del procedimento ad hoc incaricato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e sue s.m.i., nella sua qualità di responsabile dell'unità organizzativa aziendale competente per la materia trattata;
6. **di individuare e nominare** il Dott. Giuseppe Licari, quale Responsabile della gestione giuridico - amministrativa del procedimento de quo, al quale sono conseguentemente demandati i particolari compiti in merito all'istruzione degli atti amministrativi di consultazione, tutte le incombenze relative al controllo e alla gestione del medesimo procedimento, nonché ogni successivo adempimento di rito necessario per la predisposizione ed il controllo della procedura di scelta del contraente, eventualmente connessa e conseguenziale;
7. **di demandare** ai soggetti sopra designati - ciascun per quanto di loro competenza - ogni ulteriore adempimento per l'avvio della procedura di consultazione;
8. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 29 del D.lgs 50/2016 e sue ss.mm.ii., che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno tempestivamente pubblicati ed aggiornati sul profilo del committente ([www.srrpalermo.it](http://www.srrpalermo.it)), alla sezione "*Amministrazione trasparente – Bandi di gara e contratti*", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e sue ss.mm.ii.;
9. **di dare atto** che l'autorizzazione alla presente iniziativa non assume alcuna rilevanza economico-contabile per l'ente procedente;
10. **di demandare** al Settore Affari Generali i conseguenziali adempimenti propedeutici alla registrazione del presente atto nel "*Registro delle Determinazioni Presidenziali*" e alla notificazione di copia dello stesso nei riguardi dei sopra identificati soggetti all'uopo incaricati;
11. **di rimettere** al medesimo Settore ogni ulteriore adempimento prodromico all'osservanza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D.lgs. 33/2013 e sue ss.mm.ii., scaturenti dall'adozione della presente determinazione;
12. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ed efficace ad ogni effetto di legge e di regolamento all'uopo applicabile.

Il Presidente  
Dott. Natale Tubiolo  
